

Criteri per valutare i comportamenti dei Dirigenti di U.S.R. di livello generale

Categorie	CRITERI	Livello alto (5-6)	Livello medio (3-4)	Livello basso (0-2)
n. 1	VISIONE STRATEGICA E ORIENTAMENTO AI RISULTATI (max 6)	Pone in essere azioni coerenti con l'evoluzione degli scenari organizzativi, dimostrando una spiccata attenzione all'attuazione delle riforme e un'ottima capacità di visione strategica, che guarda anche oltre l'unità organizzativa di riferimento	Pone in essere azioni coerenti con l'evoluzione degli scenari organizzativi dimostrando un'adeguata attenzione all'attuazione delle riforme nel rispetto dei tempi e delle modalità previste	Non sempre pone in essere azioni coerenti con l'evoluzione degli scenari organizzativi, rendendo difficoltosa anche l'attuazione delle riforme
L'area di intervento nell'ambito della quale il valutatore ha facoltà di acquisire evidenze utili ad esprimere la valutazione dei comportamenti sulla base del criterio n. 1, posti in essere dai dirigenti di Uffici Scolastici Regionali di livello generale è la seguente:				
	n. 1.1 Accompagnamento delle Scuole al recepimento delle Riforme	Ha curato la formazione del personale scolastico dalla progettazione all'attuazione, utilizzando le migliori professionalità, comprese quelle interne al suo Ufficio. Ha curato il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di accompagnamento e la diffusione dei risultati delle iniziative.	Ha delegato alle scuole destinatarie dei fondi la formazione del personale scolastico. Ha partecipato, anche mediante le proprie Strutture, alle iniziative organizzate dalle scuole e alla diffusione dei risultati delle iniziative stesse.	Ha delegato alle scuole destinatarie dei fondi la formazione del personale scolastico e le attività di accompagnamento.
n.2	MANAGEMENT E LEADERSHIP PROFESSIONALE (max 6)	Programma, organizza e coordina le attività, dimostrando ottime capacità decisionali per il raggiungimento dei risultati. Promuove il miglioramento continuo, assumendo un ruolo di guida.	Programma, organizza e coordina le attività, dimostrando adeguate capacità decisionali per il raggiungimento dei risultati.	Programma, organizza e coordina le attività con capacità decisionali non sempre adeguate, rendendo difficoltoso il raggiungimento dei risultati.
Le aree di intervento nell'ambito delle quali il valutatore ha facoltà di acquisire le evidenze utili ad esprimere la valutazione dei comportamenti sulla base del criterio n. 2, posti in essere dai dirigenti di Uffici Scolastici Regionali di livello generale sono le seguenti:				
	n. 2.1 Coordinamento degli UAT ai fini dell'uniforme applicazione dei criteri per la formazione delle classi e della tempestiva conclusione delle operazioni di avvio dell'a.s.. Coordinamento dell'attività consultiva sui piani di dimensionamento e sulle proposte istitutive di nuova offerta formativa regionale.	Ha coordinato tramite direttive/circolari e incontri i Dirigenti degli UAT ai fini dell'uniforme applicazione dei criteri per la determinazione dell'organico docente, ata e di sostegno. Ha coordinato tramite direttive/circolari e incontri la tempestiva conclusione delle operazioni di avvio dell'a.s. (comprese tutte le assegnazioni provvisorie prima del 31 luglio). Ha coordinato, anche tramite indicazioni scritte ai propri rappresentanti in seno alle conferenze provinciali, l'attività consultiva sui piani di dimensionamento e sulle proposte istitutive di nuova offerta formativa regionale.	Ha organizzato incontri con i Dirigenti degli UAT ai fini dell'applicazione dei criteri per la determinazione dell'organico docente, ata e di sostegno e ai fini della tempestiva conclusione delle operazioni di avvio dell'a.s. (comprese le assegnazioni provvisorie prima del 31 luglio). Ha consultato informalmente i propri rappresentanti ai fini dell'attività consultiva sui piani di dimensionamento e sulle proposte istitutive di nuova offerta formativa regionale.	Ha fatto rinvio alle circolari del MIUR ai fini dell'applicazione dei criteri per la determinazione dell'organico docente, ata e di sostegno. Non ha evitato che alcune operazioni si concludessero dopo il 31 luglio. Ha acquisito i pareri espressi dai propri rappresentanti sui piani di dimensionamento e sulle proposte istitutive di nuova offerta formativa regionale.
	n. 2.2 Organizzazione funzionale alla gestione del contenzioso giuslavoristico;	Ha organizzato il conferimento delle deleghe per la tempestiva costituzione in tutti i giudizi giuslavoristici con l'utilizzo condiviso di modelli di memorie per ricorsi seriali.	Ha organizzato il conferimento delle deleghe per la costituzione nei giudizi giuslavoristici. Ha assicurato il rinnovo degli incarichi dirigenziali non generali, anche se	L'Amministrazione non si è sempre costituita nei termini nei giudizi giuslavoristici. Il rinnovo degli incarichi dirigenziali

	tempestivo rinnovo degli incarichi dirigenziali non generali e superamento di eventuali rilievi della Corte dei Conti.	Ha sempre assicurato il tempestivo rinnovo degli incarichi dirigenziali non generali.	talvolta con una breve soluzione di continuità e si è adeguato ad eventuali rilievi da parte degli organi di controllo.	ha presentato qualche soluzione di continuità e si sono riscontrati rilievi della Corte dei Conti, fino al deferimento alla sezione regionale della Corte dei Conti.
n. 3-	PROBLEM SOLVING (max 6)	Affronta situazioni complesse ed eventi non ordinari, dimostrando le sue ottime capacità di soluzione dei problemi con tempestività e flessibilità.	Affronta situazioni complesse ed eventi non ordinari, dimostrando adeguate capacità di soluzioni dei problemi.	Affronta situazioni complesse ed eventi non ordinari, non dimostrando sempre capacità di soluzione dei problemi.
Il valutatore ha facoltà di acquisire dai dirigenti di Uffici Scolastici Regionali di livello generale le evidenze utili ad esprimere la valutazione dei comportamenti di cui alla categoria n. 3.				
n. 4	RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE (max 6)	Intrattiene ottime relazioni interne, assicurando anche il confronto con tutti i collaboratori. Tiene le relazioni esterne utili a conseguire la migliore realizzazione dei suoi obiettivi e dimostra capacità di gestire problematiche relazionali con correttezza istituzionale.	Intrattiene relazioni interne, anche assicurando il confronto con tutti i collaboratori. Tiene le relazioni esterne con modalità adeguate al raggiungimento dei risultati.	Intrattiene relazioni interne ed esterne con modalità non sempre adeguate al raggiungimento dei risultati e al ruolo istituzionale.
Il valutatore ha facoltà di acquisire dai dirigenti di Uffici Scolastici Regionali di livello generale le evidenze utili ad esprimere la valutazione dei comportamenti di cui alla categoria n. 4.				
n. 5	CAPACITÀ DI VALUTAZIONE DIFFERENZIATA DEI COLLABORATORI (max 6)	Valuta i collaboratori in maniera personalizzata e differenziata, basandosi su un'attenta analisi del contesto e motivando i valutati ai fini del miglioramento professionale	Valuta i collaboratori in maniera personalizzata e differenziata, basandosi su un'attenta analisi del contesto.	Non sempre valuta i collaboratori in maniera personalizzata e differenziata.
Il valutatore ha facoltà di acquisire dai dirigenti di Uffici Scolastici Regionali di livello generale le evidenze utili ad esprimere la valutazione dei comportamenti di cui alla categoria n. 5.				

La presente griglia definisce i criteri per l'attribuzione dei punteggi per quanto riguarda i comportamenti organizzativi e professionali dei dirigenti di Uffici Scolastici Regionali di livello generale.

Sono individuati 5 criteri, ad ognuno dei quali è possibile assegnare un punteggio da 0 a 6:

- 1) Visione strategica e orientamento ai risultati**
- 2) Management e Leadership professionale**
- 3) Problem solving**
- 4) Relazioni interne ed esterne**
- 5) Capacità di valutazione differenziata dei collaboratori.**

Con riferimento ai criteri 1) e 2), considerata la complessità e la specificità delle attività degli Uffici Scolastici Regionali, al fine di rendere efficace la valutazione, sono indicate le aree 1.1, 2.1 e 2.2 nell'ambito delle quali il Valutatore potrà acquisire elementi utili ad esprimere la valutazione dei comportamenti.